



MODULO 7

COLLABORAZIONE E SUPPORTO DELLA COMUNITÀ NELLA PREVENZIONE DEI RISCHI DEI SOCIAL MEDIA



erasmediah.eu



**Co-funded by
the European Union**



Lezione 7.2

Sviluppo di strategie collettive per il monitoraggio dei social media



ERASMEDIAH

Educational Reinforcement Against
the Social Media Hyperconnectivity



**Co-funded by
the European Union**

Lezione 7.2

Sviluppo di strategie collettive per il monitoraggio dei social media

Obiettivi:

- Promuovere la consapevolezza dei rischi a cui i giovani vanno incontro sui social media.
- Fornire ai partecipanti la conoscenza di strumenti e strategie efficaci per il monitoraggio dei social media.
- Rafforzare la collaborazione tra scuole, famiglie e operatori giovanili.
- Promuovere una mentalità proattiva per garantire la sicurezza online dei giovani.

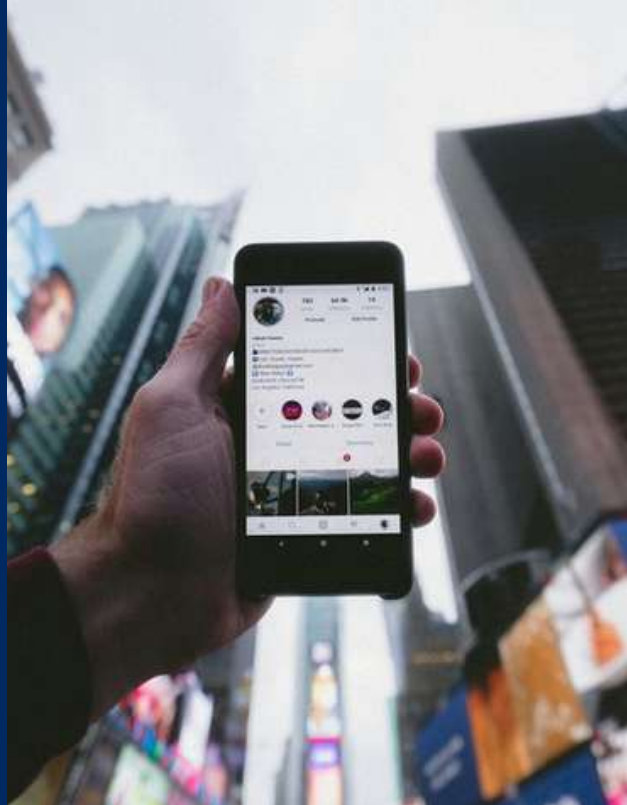
Messaggio/i chiave:

- Il monitoraggio dei social media non riguarda lo spionaggio, ma la salvaguardia.
- Un approccio collaborativo garantisce che il monitoraggio sia rispettoso, efficace e di supporto.
- Per un monitoraggio efficace è essenziale una comunicazione aperta tra le parti interessate.
- Le strategie proattive aiutano a prevenire i problemi prima che degenerino.
- La fiducia e la comprensione reciproca tra scuole, famiglie e operatori giovanili incoraggiano i giovani a utilizzare i social media in modo responsabile.



TIPO DI LEZIONE:





Panoramica della lezione

"Sviluppo di strategie collettive per il monitoraggio dei social media" si concentra sul fornire a educatori, famiglie e operatori giovanili strumenti e strategie per monitorare i social media in modo collaborativo, rispettoso e proattivo. I partecipanti esploreranno l'importanza della responsabilità collettiva, identificheranno gli strumenti di monitoraggio chiave e svilupperanno approcci pratici per garantire la sicurezza e il benessere online dei giovani.

Il workshop è organizzato in 4 fasi:

- 1: Perché il monitoraggio dei social media è fondamentale? (5 min)
- 2: Principali stakeholder e i loro ruoli (5 min)
- 3: Esplorazione di strumenti e strategie (15 min)
- 4: Pianificazione e azione collaborativa (15 min)



Passo 1

Perché il monitoraggio dei social media è fondamentale?

Il monitoraggio dei social media non riguarda solo il tracciamento: riguarda anche la tutela degli utenti, la promozione della fiducia e la creazione di una comunità online più sana.

Identificare i rischi in anticipo

- Individuare tendenze dannose, disinformazione e rischi prima che degenerino.
- Proteggere i gruppi vulnerabili dalle minacce online.

Comprendere il comportamento online

- Ottieni informazioni sulle interazioni degli utenti, sulle tendenze e sui problemi emergenti.
- Riconoscere i modelli che incidono sulla salute mentale e sul benessere della comunità.

Costruire spazi online più sicuri

- Consentire risposte tempestive al cyberbullismo, ai contenuti dannosi e alle violazioni della privacy.
- Promuovere un ambiente digitale inclusivo e solidale.

Incoraggiare un uso responsabile

- Promuovere la consapevolezza dei rischi dei social media e dell'etichetta digitale.
- Consentire alle comunità di assumere ruoli proattivi nella sicurezza online.



Passo 1

Perché il monitoraggio dei social media è fondamentale?

- Discutere perché il monitoraggio è necessario nell'era digitale odierna, in particolare per i giovani:
 - Per prevenire il cyberbullismo, l'esposizione a contenuti dannosi e lo sfruttamento online.
 - Per proteggere la salute mentale identificando i segnali di dipendenza dai social media, pressione dei pari o bassa autostima.
- Condividi statistiche o studi allarmanti (se disponibili) sui rischi online a cui sono esposti i giovani.

Esempi:

- Quasi il 59% degli adolescenti è stato contattato da sconosciuti online e il 39% ha dichiarato di essersi sentito insicuro o a disagio.
- Il 16% dei bambini in età scolare è stato vittima di cyberbullismo, con una tendenza in aumento osservata tra il 2018 e il 2022.



Passo 2

Principali parti interessate e i loro ruoli

Il ruolo delle scuole nel monitoraggio dei social media

Formazione degli studenti:

- Fornire lezioni sulla cittadinanza digitale e sull'uso responsabile dei social media.
- Sensibilizzare sui rischi online, tra cui cyberbullismo, violazioni della privacy e disinformazione.

Monitoraggio delle attività online legate alla scuola:

- Supervisionare le piattaforme dei social media collegate ad eventi, gruppi o attività scolastiche.
- Affrontare i comportamenti online che incidono sulla sicurezza e sul benessere scolastico.

Facilitare la comunicazione:

- Svolgere il ruolo di ponte tra le famiglie e gli operatori giovanili condividendo le proprie osservazioni.
- Organizzare workshop o corsi di formazione per genitori sui rischi dei social media e sui consigli sulla sicurezza.

Incoraggiare i meccanismi di segnalazione:

- Promuovere una cultura in cui gli studenti si sentano sicuri nel segnalare problemi online.
- Fornire protocolli chiari per gestire le molestie online o i contenuti inappropriati.



Passo 2

Principali parti interessate e i loro ruoli

Il ruolo delle famiglie nel monitoraggio dei social media

Stabilire i confini:

- Stabilisci regole chiare per l'utilizzo dei social media, come limiti di tempo e piattaforme appropriate.
- Utilizza le impostazioni di controllo parentale sui dispositivi per monitorare l'attività nel rispetto della privacy.

Mantenere una comunicazione aperta:

- Incoraggiare conversazioni regolari con i bambini sulle loro esperienze online.
- Siate accessibili, in modo che i bambini si sentano a loro agio nel discutere delle sfide online.

Modellare un comportamento positivo online:

- Adottare sane abitudini sui social media, ad esempio limitando il tempo trascorso davanti allo schermo ed evitando di condividere troppo.
- Dimostra rispetto per gli altri negli spazi digitali per dare il buon esempio.

Collaborazione con scuole e operatori giovanili:

- Condividi informazioni sui comportamenti online osservati a casa.
- Collaborare con le scuole per attuare strategie di monitoraggio condivise.



Passo 2

Principali parti interessate e i loro ruoli

Il ruolo degli operatori giovanili nel monitoraggio dei social media

Offrire supporto specializzato:

- Offrire competenza nell'affrontare i rischi online come il cyberbullismo, la sextortion o l'esposizione a contenuti dannosi.
- Concentrarsi sul sostegno dei giovani vulnerabili o a più alto rischio.

Facilitazione di formazione e workshop:

- Organizzare sessioni per giovani, genitori ed educatori sulla sicurezza e il benessere digitale.
- Condividere strategie per identificare e gestire comportamenti online rischiosi.

Agire come mediatori:

- Colmare le lacune tra scuole, famiglie e giovani quando sorgono conflitti online.
- Fornire una guida neutrale per risolvere i problemi in modo collaborativo.

Incoraggiare il supporto tra pari:

- Promuovere l'educazione tra pari, incoraggiando i giovani a condividere suggerimenti per restare al sicuro online.
- Aiuta a creare un sistema di supporto in cui i giovani si responsabilizzino a vicenda.



Passo 2

Principali parti interessate e i loro ruoli

Le scuole svolgono un ruolo fondamentale nell'educare gli studenti alla cittadinanza digitale e ai rischi online, monitorando l'attività sui social media a scuola, facilitando la comunicazione tra famiglie e operatori giovanili e promuovendo meccanismi di segnalazione sicura per le problematiche online. **Le famiglie** contribuiscono definendo limiti all'uso dei social media, mantenendo una comunicazione aperta sulle esperienze online, promuovendo comportamenti online positivi e collaborando con le scuole e gli operatori giovanili per garantire un monitoraggio efficace. **Gli operatori giovanili** forniscono supporto specializzato nell'affrontare i rischi online, facilitano sessioni di formazione per giovani, genitori ed educatori, fungono da mediatori nella risoluzione dei conflitti online e incoraggiano il supporto tra pari e l'empowerment per pratiche digitali sicure. Insieme, queste parti interessate creano un approccio globale e collaborativo per la tutela dei giovani online.



Passo 3

Esplorazione di strumenti e strategie

Strumenti per il monitoraggio dei social media

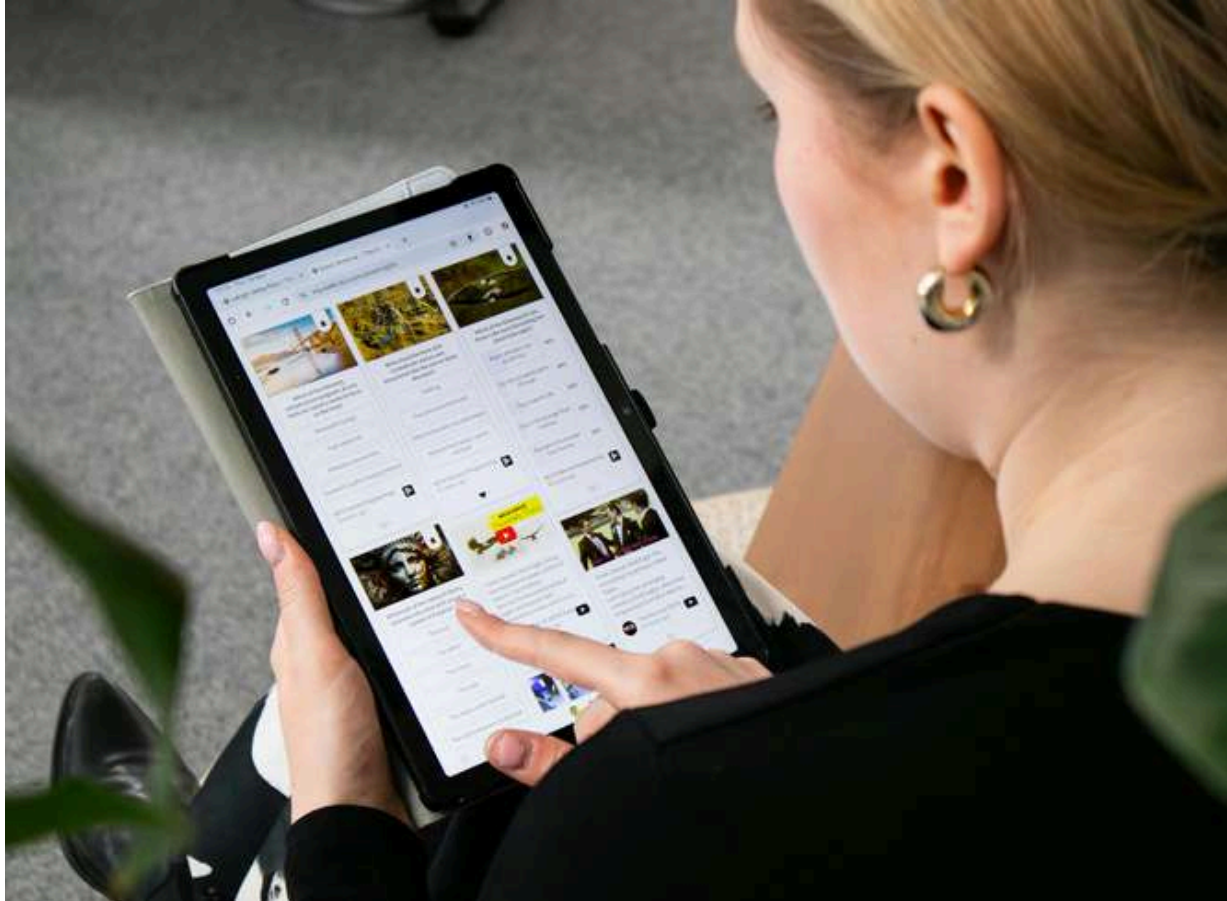
Presentare ai partecipanti gli strumenti e le tecnologie che possono aiutare a monitorare efficacemente le attività sui social media:

App di controllo parentale:

- Strumenti come Bark, Qustodio e Family Link consentono a genitori e tutori di monitorare il tempo trascorso davanti allo schermo, filtrare i contenuti e tenere traccia delle attività online.
- Caratteristiche principali: filtraggio dei contenuti, avvisi per contenuti inappropriati e report sulle attività in tempo reale.

Strumenti di ascolto sociale:

- Piattaforme come Hootsuite o Net Nanny aiutano a tracciare parole chiave o frasi correlate a contenuti dannosi come il cyberbullismo o l'autolesionismo.
- Questi strumenti possono allertare gli operatori giovanili o gli educatori su potenziali minacce.



Passo 3

Esplorazione di strumenti e strategie

Strumenti per il monitoraggio dei social media

Caratteristiche di sicurezza specifiche della piattaforma:

- Dimostrare gli strumenti integrati nelle piattaforme dei social media (ad esempio, la "Dashboard attività" di Instagram, la "Family Pairing" di TikTok o la Modalità con restrizioni di YouTube).
- Incoraggiare i partecipanti a esplorare questi strumenti per ottenere un maggiore controllo.

Monitoraggio basato sulla comunità:

- Discutere il valore delle comunità digitali, come i gruppi o i forum di Facebook, dove genitori, insegnanti e operatori giovanili condividono suggerimenti e risorse.



Passo 3

Esplorazione di strumenti e strategie

Strategie per il monitoraggio proattivo dei social media

Discutere approcci al monitoraggio che siano preventivi, di supporto e rispettosi dell'autonomia dei giovani.

Stabilisci limiti e aspettative chiari:

- Collaborare con i giovani per stabilire un utilizzo accettabile dei social media.
- Creare un accordo scritto o verbale che descriva in dettaglio:
 - Limiti di tempo per l'utilizzo dei social media.
 - Tipi di contenuti accettabili con cui interagire.
 - Conseguenze per la violazione dell'accordo.

Incontri regolari con i giovani:

- Organizzare conversazioni settimanali o bisettimanali sulle loro esperienze sui social media.
- Utilizza domande aperte come:
 - "Hai visto qualcosa online di recente che ti ha messo a disagio?"
 - "Con chi interagisci di più sui social media?"



Passo 3

Esplorazione di strumenti e strategie

Strategie per il monitoraggio proattivo dei social media

Insegnare l'alfabetizzazione digitale:

- Educare i giovani a riconoscere la disinformazione, le truffe e i pericoli online come il grooming o il phishing.
- Offrire formazione sulle impostazioni della privacy, sull'identificazione degli account falsi e sui rischi della condivisione eccessiva di informazioni online.

Promuovere la fiducia, non la paura:

- Rassicurare i giovani sul fatto che il monitoraggio riguarda la loro sicurezza, non il loro controllo.
- Sottolineare l'importanza della trasparenza: evitare un monitoraggio segreto per creare fiducia.



Passo 3

Esplorazione di strumenti e strategie

Equilibrio tra monitoraggio e rispetto della privacy

Comunicazione aperta:

- Informare sempre i giovani che la loro attività online è monitorata e spiegare il motivo.
- Monitoraggio del frame come sforzo collaborativo per promuovere il loro benessere.

Dare potere ai giovani:

- Consentire loro di partecipare alle decisioni sui limiti e sulle regole.
- Incoraggiare l'automonitoraggio insegnando loro a riconoscere e segnalare le situazioni pericolose.

Evitare la sorveglianza eccessiva:

- Monitorare solo quando necessario e pertinente per garantire la sicurezza.
- Evitare di invadere messaggi o interazioni personali, a meno che non vi siano prove di danni.



Passo 3

Esplorazione di strumenti e strategie

Discussione del caso di studio

Presentare un breve caso di studio per illustrare l'applicazione efficace di strumenti e strategie di monitoraggio.

Esempio: "Un genitore e un insegnante hanno collaborato per affrontare un caso di cyberbullismo utilizzando un'app di monitoraggio e coinvolgendo lo studente in conversazioni sulla sicurezza online. Di conseguenza, i ragazzi hanno imparato a bloccare gli account dannosi e a segnalare comportamenti inappropriati."

Chiedete ai partecipanti di riflettere su come potrebbero applicare strategie simili nei loro contesti.



Passo 4

Pianificazione e azione collaborativa

Attività di gruppo:

Dividete i partecipanti in piccoli gruppi (da 3 a 5 persone). Ogni gruppo dovrebbe idealmente includere rappresentanti di diverse prospettive di stakeholder (ad esempio, un insegnante, un genitore e un operatore socio-educativo), garantendo un approccio completo al piano.

A ciascun gruppo viene assegnato il compito di progettare un piano collettivo di monitoraggio dei social media che includa:

- Ruoli e responsabilità: definire il contributo di ogni parte interessata (scuola, famiglia, operatori giovanili) al processo di monitoraggio.
- Strumenti di monitoraggio: seleziona uno o più strumenti di monitoraggio dei social media (app, controlli parentali, piattaforme di ascolto sociale) che il gruppo ritiene più efficaci.



Passo 4

Pianificazione e azione collaborativa

- Strategie proattive: sviluppare strategie per prevenire i problemi prima che si presentino, ad esempio definendo aspettative, programmando controlli regolari e creando un "accordo famiglia-scuola" per monitorare l'uso dei social media.
- Gestione delle sfide: discutere quali misure sarebbero adottate in caso di rilevamento di comportamenti online dannosi (ad esempio, cyberbullismo, contenuti inappropriati). Identificare azioni chiare che ciascuna parte interessata intraprenderebbe per risolvere il problema (ad esempio, contattare i genitori, parlare con lo studente, segnalare l'incidente).



Passo 4

Pianificazione e azione collaborativa

Presentazioni di gruppo: Ogni gruppo presenta il proprio piano di monitoraggio collettivo al gruppo più ampio. Incoraggiateli a spiegare:

- Come hanno assegnato ruoli e responsabilità tra le parti interessate.
- Gli strumenti e le strategie selezionati per il monitoraggio.
- Come intendono affrontare potenziali problemi o preoccupazioni che potrebbero sorgere.

Feedback e riflessione: Dopo ogni presentazione, lasciate del tempo per domande, suggerimenti e feedback dagli altri partecipanti. Questo può aiutare a perfezionare e migliorare ulteriormente i piani, creando un ambiente collaborativo più ricco.



Strumenti

App di monitoraggio e controllo parentale

- **Qustodio:** Un'app completa di controllo parentale che consente a genitori ed educatori di monitorare l'attività online, impostare limiti di tempo davanti allo schermo e tenere traccia dell'uso dei social media.
- **Bark:** Uno strumento di sicurezza digitale che monitora messaggi di testo, e-mail e oltre 30 app (incluse le piattaforme dei social media) per individuare segnali di cyberbullismo, contenuti inappropriati e altri comportamenti preoccupanti.
- **Net Nanny:** Un noto software di controllo parentale dotato di solidi strumenti di monitoraggio per i social media e l'attività su Internet.

Strumenti di ascolto sociale

- **Hootsuite:** Una piattaforma di gestione dei social media con funzionalità di social listening per monitorare conversazioni e tendenze su varie piattaforme di social media.
- **Menzione:** Uno strumento di ascolto dei social media che consente di monitorare le conversazioni online in tempo reale.



Strumenti

Strumenti di comunicazione e collaborazione

- **Google Classroom:** Un sistema di gestione dell'apprendimento che può essere utilizzato dalle scuole per comunicare con studenti e famiglie sulla sicurezza online.
 - **Remind:** Una piattaforma di comunicazione che consente una comunicazione sicura e diretta tra educatori, genitori e studenti.
-

Strumenti di cittadinanza e consapevolezza digitale

- **Common Sense Media:** Una risorsa affidabile per famiglie, educatori e operatori giovanili che desiderano apprendere nozioni di cittadinanza digitale, sicurezza online e alfabetizzazione mediatica.
 - **Be Internet Awesome (di Google):** Un programma interattivo sviluppato da Google per insegnare ai bambini i fondamenti della sicurezza e della cittadinanza digitale.
-

Strumenti di segnalazione e gestione degli incidenti

- **Cyberbullying.eu:** Sito web europeo dedicato a fornire risorse, strumenti e supporto per affrontare il cyberbullismo. È un'iniziativa dell'Agenzia europea di informazione e consulenza per i giovani (ERYICA).
- **INHOPE (International Hotlines Network):** INHOPE è un'associazione internazionale di hotline che opera per combattere i contenuti illegali e dannosi online, tra cui il cyberbullismo e il materiale pedopornografico.



Riepilogo dei punti chiave

La lezione sottolinea l'importanza della collaborazione nel monitoraggio dei social media, evidenziando i ruoli che scuole, famiglie e operatori giovanili devono svolgere per garantire la sicurezza e il benessere dei giovani online. Ogni gruppo ha una responsabilità specifica: le scuole educano gli studenti alla cittadinanza digitale, le famiglie monitorano l'uso quotidiano e stabiliscono dei limiti, e gli operatori giovanili forniscono supporto e competenze ai giovani a rischio. Utilizzare gli strumenti giusti, come le app di controllo parentale e le piattaforme di social listening, migliora la capacità di monitorare e rispondere efficacemente ai comportamenti online. Tuttavia, è preferibile un approccio proattivo a quello reattivo; stabilire limiti chiari, educare alla sicurezza digitale ed effettuare controlli regolari sono fondamentali per prevenire i problemi prima che si presentino. Trovare un equilibrio tra privacy e sicurezza è fondamentale, poiché il monitoraggio deve rispettare l'autonomia dei giovani, garantendone al contempo la protezione. Lavorando insieme, le parti interessate possono creare un approccio unificato e coerente al monitoraggio che promuova un ambiente online sicuro per i giovani, rafforzando la necessità di un'azione collettiva per affrontare efficacemente i rischi online.



Istruzioni per operatori giovanili, educatori e insegnanti

Obiettivo:

Fornire ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti necessari per progettare e implementare in modo collaborativo strategie efficaci di monitoraggio dei social media. Questa lezione mira a promuovere il lavoro di squadra tra scuole, famiglie e operatori giovanili, promuovendo l'uso sicuro e responsabile dei social media e affrontando al contempo i rischi online come il cyberbullismo, le violazioni della privacy e i contenuti dannosi.

Materiali necessari:

• **Requisiti tecnici:**

- Proiettore o schermo per presentazioni.
- Computer portatili, tablet o smartphone per consentire ai partecipanti di esplorare gli strumenti digitali.
- Connessione Internet affidabile per accedere a piattaforme e risorse online.

• **Strumenti digitali:**

- Accesso a dimostrazioni dal vivo di app di monitoraggio come Qustodio, Bark o Net Nanny.
- Piattaforme per esplorare strumenti di social listening come Hootsuite o Mention.

• **Diapositive di presentazione:** Per guidare le discussioni e condividere i concetti chiave.

• **Materiale didattico:**

- Piani d'azione specifici per ruolo per scuole, famiglie e operatori giovanili.
- Panoramica degli strumenti digitali per il monitoraggio e la sicurezza online.



Fase 1: Perché la comunicazione è fondamentale (5 min)

Per definire il contesto per un monitoraggio efficace dei social media, le parti interessate devono innanzitutto comprendere l'attuale panorama dei social media, tenendosi informati sulle piattaforme più comunemente utilizzate dai giovani, come TikTok, Instagram e Snapchat, nonché sulle tendenze emergenti, sui rischi come il cyberbullismo e sulle opportunità positive offerte dai social media.

La comunicazione aperta è fondamentale: creare un ambiente non giudicante in cui i giovani si sentano al sicuro nel parlare delle proprie esperienze online aiuta a creare fiducia.

Ogni parte interessata ha un ruolo specifico: le scuole dovrebbero concentrarsi sull'educazione degli studenti alla cittadinanza digitale, le famiglie dovrebbero promuovere la fiducia attraverso un monitoraggio e un dialogo costanti e gli operatori giovanili dovrebbero fornire orientamento e supporto, in particolare ai giovani a rischio.

È importante sottolineare un approccio equilibrato, riconoscendo i vantaggi dei social media e affrontandone le sfide senza ricorrere a un monitoraggio eccessivo che potrebbe danneggiare la fiducia.

Infine, tutte le parti interessate devono allinearsi su obiettivi comuni, dando priorità alla sicurezza, alla privacy e al benessere mentale dei giovani per guidare efficacemente i loro sforzi collaborativi.





Fase 2: Principali stakeholder e loro ruoli (5 min)

Per creare una strategia efficace di monitoraggio dei social media, è essenziale identificare e coinvolgere tutti gli stakeholder chiave.

Iniziamo riconoscendo i principali gruppi coinvolti: scuole, famiglie e operatori giovanili. **Le scuole** dovrebbero concentrarsi sull'educazione degli studenti alla cittadinanza digitale, integrando la sicurezza online nel curriculum e fornendo indicazioni sull'uso responsabile dei social media. **Le famiglie** svolgono un ruolo cruciale nel monitorare l'attività quotidiana sui social media, stabilire limiti e promuovere una comunicazione aperta sulle esperienze online. **Gli operatori giovanili**, d'altra parte, forniscono supporto specializzato ai giovani a rischio, offrono consulenza e contribuiscono a colmare le lacune tra scuola e famiglia.

Stabilisci ruoli e responsabilità chiari per ogni stakeholder, garantendo la collaborazione ed evitando sovrapposizioni. Incoraggiare una comunicazione regolare tra tutti i gruppi per allineare gli obiettivi, condividere le idee e creare fiducia.

Questo approccio collettivo rafforza la rete di supporto attorno ai giovani, garantendo una risposta equilibrata ed efficace ai rischi online.





Fase 3: Esplorazione di strumenti e strategie (15 min)

Nella scelta degli strumenti e delle strategie per il monitoraggio dei social media, le parti interessate devono concentrarsi su equilibrio, praticità e collaborazione.

Le scuole dovrebbero dare priorità agli strumenti che integrano l'alfabetizzazione digitale e l'educazione alla cittadinanza nel curriculum, come piattaforme che promuovono comportamenti sicuri online e il pensiero critico.

Le famiglie possono utilizzare app di controllo parentale come Qustodio o Net Nanny per impostare limiti di tempo di utilizzo dello schermo, filtrare contenuti inappropriati e ricevere avvisi sulle attività online che preoccupano.

Gli operatori giovanili dovrebbero sfruttare strumenti di ascolto sociale come Mention o Hootsuite per monitorare tendenze e conversazioni che potrebbero indicare rischi o problemi emergenti all'interno della comunità giovanile.

È fondamentale scegliere strumenti che siano in linea con l'età, le esigenze e le preoccupazioni relative alla privacy dei giovani, favorendo al contempo una comunicazione aperta.

Le parti interessate dovrebbero collaborare per attuare strategie proattive, come controlli regolari, co-creazione di accordi per l'uso online ed educazione dei giovani su abitudini digitali responsabili, garantendo un approccio completo alla salvaguardia delle loro esperienze online.





Fase 4: Pianificazione e azione collaborativa (15 min):

Per creare un piano di monitoraggio dei social media efficace, le parti interessate devono promuovere la collaborazione definendo chiaramente ruoli e responsabilità: le scuole educano, le famiglie monitorano e gli operatori giovanili supportano i giovani a rischio. È fondamentale utilizzare strumenti appropriati, pianificare in modo proattivo con controlli regolari e affrontare rischi come il cyberbullismo. È fondamentale dare priorità alla fiducia bilanciando privacy e sicurezza attraverso una comunicazione aperta e il lavoro di squadra.

Domande di riflessione:

Prenditi un momento per riflettere su ciò che hai imparato sul monitoraggio collaborativo dei social media. Considera quanto segue: come possono scuole, famiglie e operatori giovanili coordinarsi meglio per garantire sforzi di monitoraggio coerenti? Quali strumenti o strategie ritieni sarebbero più efficaci nel tuo contesto e perché? Rifletti sulle sfide legate al bilanciamento tra privacy e sicurezza: come puoi costruire la fiducia dei giovani garantendo al contempo la loro protezione online? Infine, pensa ai tuoi prossimi passi: quali azioni specifiche puoi intraprendere per contribuire a un piano di monitoraggio proattivo e collaborativo nella tua comunità? Scrivi le tue riflessioni e preparati a discuterne con il gruppo.

Punti chiave:

La lezione sottolinea l'importanza della collaborazione tra scuole, famiglie e operatori giovanili per un efficace monitoraggio dei social media. Definendo chiaramente i ruoli, utilizzando strumenti appropriati e adottando un approccio proattivo, le parti interessate possono affrontare rischi online come il cyberbullismo. Trovare un equilibrio tra privacy e sicurezza è essenziale e una comunicazione regolare garantisce uno sforzo unitario. Costruire fiducia e cooperazione tra tutte le parti è fondamentale per creare un ambiente online sicuro per i giovani.



Attività di follow-up e da svolgere a casa

Incoraggia i partecipanti a discutere le strategie di monitoraggio dei social media con le loro famiglie o colleghi. Chiedi loro di identificare uno strumento o una strategia che possono implementare nel loro ambiente. Per le attività da svolgere a casa, i partecipanti possono consultare le risorse sulla sicurezza digitale con i loro figli o studenti e creare insieme un semplice piano di monitoraggio. Inoltre, possono avviare una conversazione sul comportamento online e stabilire linee guida per un utilizzo sicuro dei social media.

Suggerimenti per gli insegnanti:

Come insegnante, promuovi un ambiente online sicuro per i tuoi studenti e inizia con una comunicazione e un'educazione aperte. Inizia integrando lezioni di cittadinanza digitale nel tuo programma scolastico, insegnando agli studenti comportamenti rispettosi, privacy e rischi dei social media. Coinvolgi i genitori offrendo risorse e incoraggiandoli a monitorare l'attività online a casa. Utilizza strumenti che possano aiutarti a monitorare e supportare il benessere online degli studenti, ma tieni sempre presente il rispetto della loro privacy. Collabora con gli operatori giovanili e le famiglie per creare un approccio unificato al monitoraggio e alla gestione dei rischi online. Incontri e workshop regolari possono mantenere vivo il dialogo, garantendo che gli studenti si sentano supportati nell'affrontare il mondo digitale in sicurezza.





Riferimenti

- BBC (2024). Cyberbullismo: un adolescente su sei denuncia molestie online, https://www.bbc.com/news/uk-wales-68667030?utm_source=chatgpt.com.
- EP Think Tank (2024), Cyberbullismo tra i giovani: leggi e politiche in alcuni Stati membri, https://epthinktank.eu/2024/08/12/cyberbullying-among-young-people-laws-and-policies-in-selected-member-states/?utm_source=chatgpt.com
- HBSC (2024), Il nuovo rapporto OMS/HBSC offre uno sguardo approfondito al bullismo e alla violenza tra pari in Europa, Asia centrale e Canada, https://hbsc.org/new-who-hbsc-report-offers-in-depth-look-at-bullying-and-peer-violence-across-europe-central-asia-and-canada/?utm_source=chatgpt.com





QUIZ

1. Qual è il ruolo principale delle scuole in un piano collaborativo di monitoraggio dei social media?
 - A. Monitorare direttamente gli account dei social media degli studenti
 - B. Educare gli studenti alla cittadinanza digitale e alla sicurezza online
 - C. Impostare limiti di tempo davanti allo schermo per le famiglie
 - D. Gestire tutte le piattaforme dei social media per le famiglie

2. Quale dei seguenti è un aspetto importante da considerare nella scelta degli strumenti di monitoraggio digitale per un piano collaborativo?
 - A. Il costo dello strumento
 - B. La capacità dello strumento di allinearsi alle esigenze sia degli studenti che delle parti interessate
 - C. Il numero di funzionalità offerte dallo strumento
 - D. La popolarità dello strumento tra le scuole

3. Qual è il vantaggio principale della pianificazione proattiva nel monitoraggio dei social media?
 - A. Consente alle parti interessate di rispondere dopo che si è verificato un problema.
 - B. Riduce la necessità di una collaborazione continua.
 - C. Aiuta a prevenire problemi come il cyberbullismo e i rischi online prima che si verifichino.
 - D. Si concentra esclusivamente sul monitoraggio e non sull'istruzione.





QUIZ

4. Come possono gli insegnanti bilanciare privacy e sicurezza quando monitorano l'attività online degli studenti?
- A. Monitorando direttamente i messaggi privati degli studenti
 - B. Intraprendendo discussioni regolari e aperte con gli studenti sulla sicurezza online e sul rispetto della loro privacy
 - C. Impostando restrizioni estreme sulla privacy sui dispositivi degli studenti
 - D. Limitando l'accesso a tutte le piattaforme di social media
5. Qual è una delle sfide principali nell'implementazione di un piano di monitoraggio collaborativo dei social media?
- A. Assicurarsi che gli studenti non siano a conoscenza del piano di monitoraggio
 - B. Coordinare e allineare ruoli e responsabilità tra scuole, famiglie e operatori giovanili
 - C. Utilizzare solo strumenti digitali senza alcun intervento umano
 - D. Incoraggiare gli studenti a segnalare tutti i problemi online





Soluzioni

Domanda 1: B

Domanda 2: B

Domanda 3: C

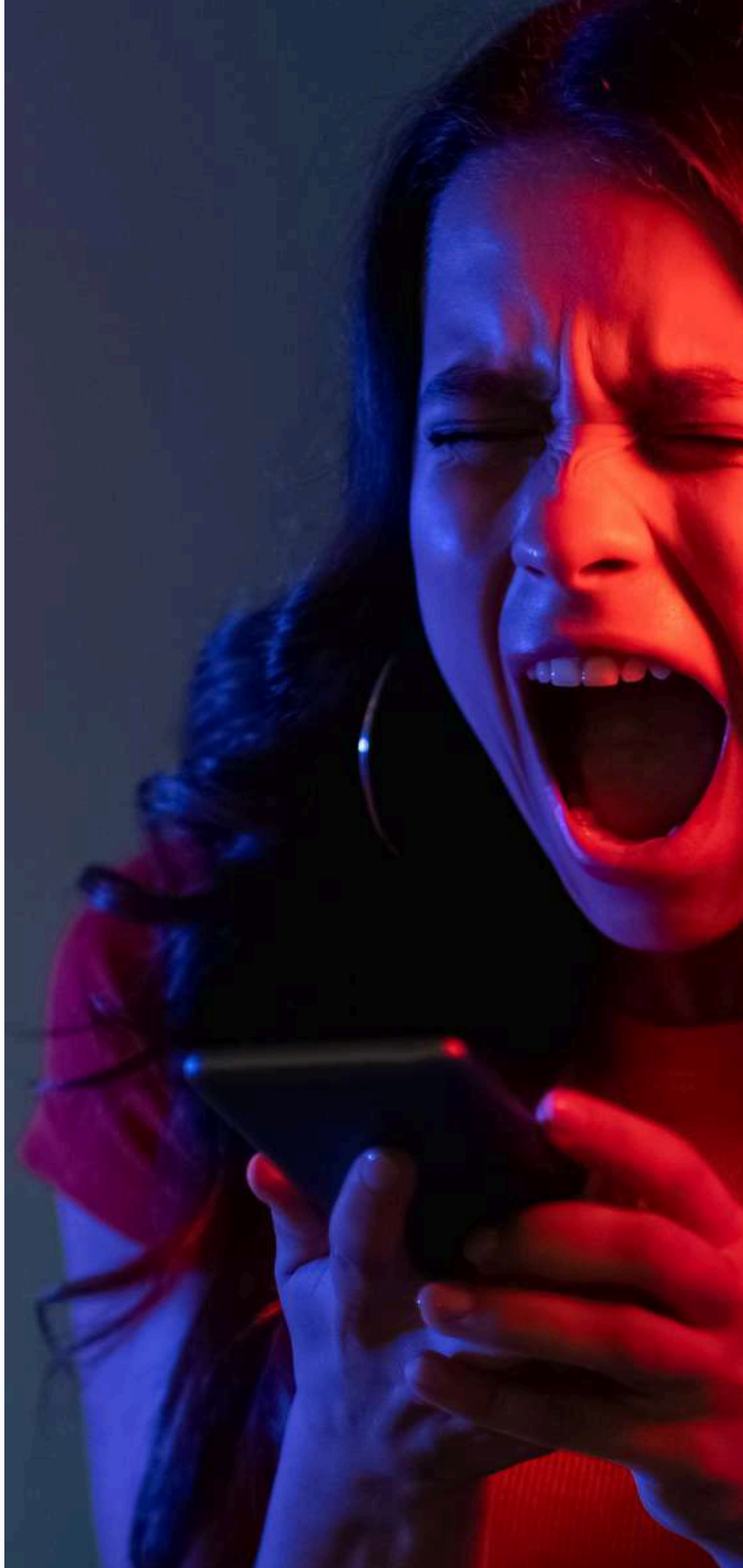
Domanda 4: B

Domanda 5: B





Centrum Wspierania
Edukacji
i Przedsiębiorczości



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi.